

La Forchetta di **Andrew**

di *Riccardo Fracasso*

WWW.FINANZEDINTORNI.INFO

16 – Dicembre – 2013



Introduzione

La Forchetta di Andrew (in inglese Andrew's Pitchfork) è uno strumento che prende il nome dal suo ideatore Alan Andrews.

Essa offre importanti riferimenti grafici e soprattutto individua potenziali obiettivi di prezzo piuttosto affidabili.

Ho avuto modo di constatare che esiste ben poco materiale didattico a supporto del funzionamento delle Forchette di Andrew.

In questo ebook, oltre alle poche linee guida di dominio pubblico, ne esporrò alcune frutto della mia esperienza personale.

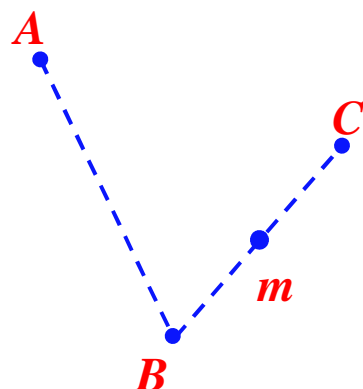
Tale attrezzo di lavoro è utilizzabile per grafici impostati con qualsiasi time frame. Considerando la struttura frattalica dei mercati, all'interno di una Forchetta in cui, per esempio, è tracciabile su grafico settimanale, può succedere che se ne possa disegnare un'altra con time frame giornaliero, magari anche di direzione opposta.

Le Forchette si distinguono tra ascendenti e discendenti.

In questo capitolo prenderò in esame quelle ribassiste; per quelle rialziste basti sapere che il meccanismo è quello inverso.

Come costruirla

Per tracciare la Forchetta sono indispensabili 3 punti:



Nel caso di una Forchetta ribassista si parte da un massimo (A), si segna poi un minimo (B) per poi ritracciare ad un altro massimo (C).

Quindi servono due massimi ed un minimo (per la Forchetta rialzista invece sono necessari due minimi ed un massimo).

Tutti i punti devono essere significativi e risaltare nel grafico; in particolare, essi devono corrispondere a **3 punti di minimo/massimo di swing consecutivi** (requisito essenziale) e presso i quali, quindi, il mercato inverte la sua direzione.

Per swing (dall'inglese '*oscillazione*') si intende una gamba rialzista o ribassista che congiunge, per l'appunto, un massimo ed un minimo.

Tra i tre punti, quello di più ambigua e difficile individuazione è indubbiamente C. Difatti, mentre i primi due graficamente sono assai chiari perché identificati nel momento in cui i successivi ritracciamenti si sono già completati, C lo è molto meno perché va riconosciuto prima che il cambio di direzione possa essere conclamato con certezza.

D'altra parte, non potrebbe essere diversamente, dato che lo scopo principale dell'uso della Forchetta sta proprio nello sfruttare il ritracciamento che parte da C.

Le possibilità che il terzo punto scelto risulti essere l'effettivo punto C aumentano se coincide con una figura di inversione (Engulfing, Harami, ecc.).

Inoltre, un aspetto che solitamente accompagna il punto C è la presenza di un eccesso di ipercomprato (ipervenduto per le Forchette rialziste), ben segnalato dall'RSI a 14 periodi.

Infine, le possibilità che il terzo punto scelto sia realmente quello giusto aumentano o diminuiscono in base alla disposizione di A, ma questo è tema che sarà approfondito in un secondo momento.

I punti B e C non devono essere troppo ravvicinati; tra essi, infatti, deve compiersi un ritracciamento rilevante.

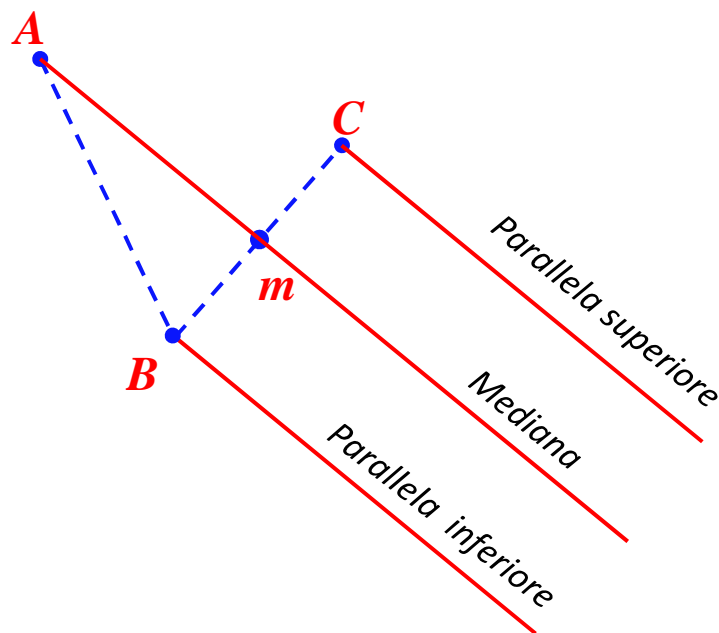
Una volta identificati i punti, si evidenzia il punto medio (m) del segmento B-C.

La direzione della trendline A-m (la cosiddetta Mediana) determina il verso della Forchetta.

In una Forchetta ribassista il punto A è superiore al punto m; viceversa, in una Forchetta rialzista il punto A è inferiore al punto m.

Il grado di inclinazione della Mediana indica la velocità del trend.

Individuato il punto m si dispone di tutti gli elementi per tracciare la Forchetta:



Si deve dapprima disegnare una retta che parte da A e attraversa m e poi tracciarne le parallele dai punti B e C.

Otterremo quindi tre trendline:

- la parallela superiore;
- la mediana;
- la parallela inferiore.

A questo punto risulta evidente come tale strumento prenda il nome dalla sua rappresentazione grafica che ricorda, per l'appunto, una Forchetta.

L'aver scelto punti B e C tra loro sufficientemente distanti evita di tracciare Forchette con rette eccessivamente ravvicinate e quindi di scarsa utilità.

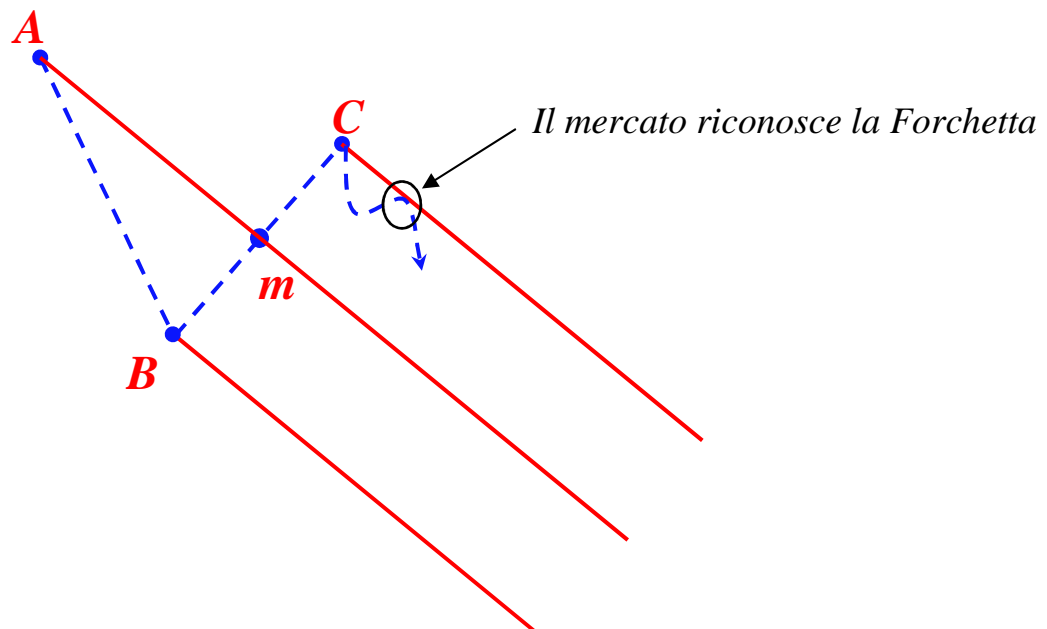
Le moderne piattaforme grafiche limitano il compito dell'investitore alla sola selezione dei punti A, B e C; a quel punto sono le piattaforme stesse a disegnare la Forchetta.

Il riconoscimento

Ad ogni modo, tracciata la mediana e le parallele, la Forchetta è ancora ufficiosa perché per definirla ufficiale serve che il mercato prima dimostri di riconoscerla.

Raggiunto il punto C, infatti, per poter considerare ufficiale la Forchetta è necessario attendere che i prezzi, nell'eventuale successivo ritracciamento, riconoscano la parallela superiore (parallela inferiore nel caso di Forchette rialziste).

L'attesa del riconoscimento è un accorgimento che ha lo scopo di fornire una maggiore garanzia in merito alla reale valenza della Forchetta.

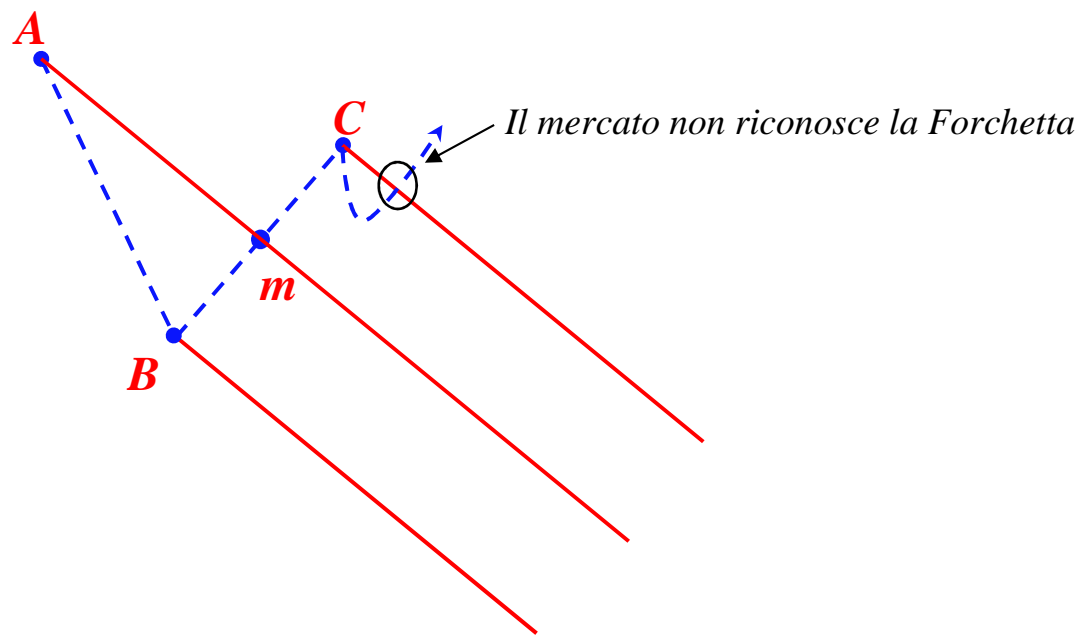


Nel caso di tenuta della parallela che parte da C avremo il riconoscimento e la Forchetta potrà definirsi ufficiale.

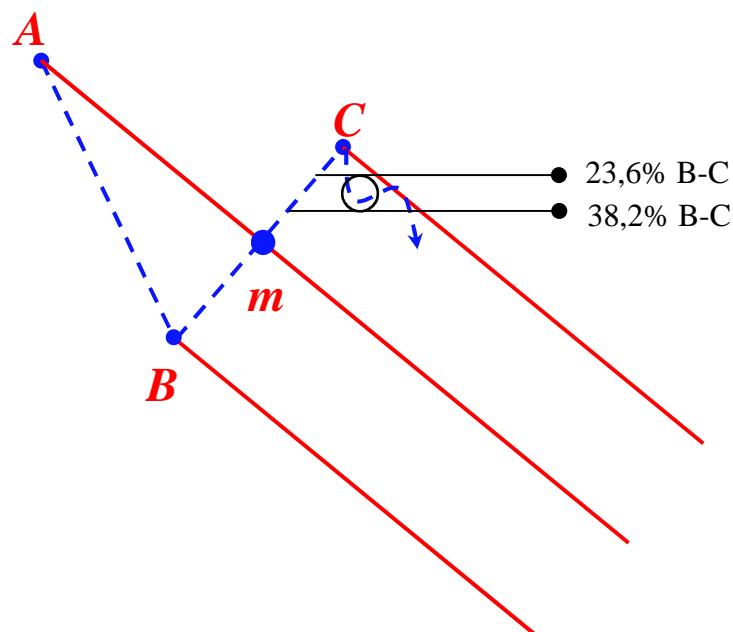
Personalmente distingo la Forchetta ufficiosa da quella ufficiale disegnandole rispettivamente con uno stile tratteggiato ed uno continuo.

Nel movimento di riconoscimento sono concessi lievi sforamenti della parallela, mentre rotture convinte confermate in chiusura vanno lette come negazione della Forchetta.

L'eventuale superamento del punto C confermato in chiusura rappresenta un ulteriore inequivocabile segnale di negazione e di ripresa del trend preesistente.



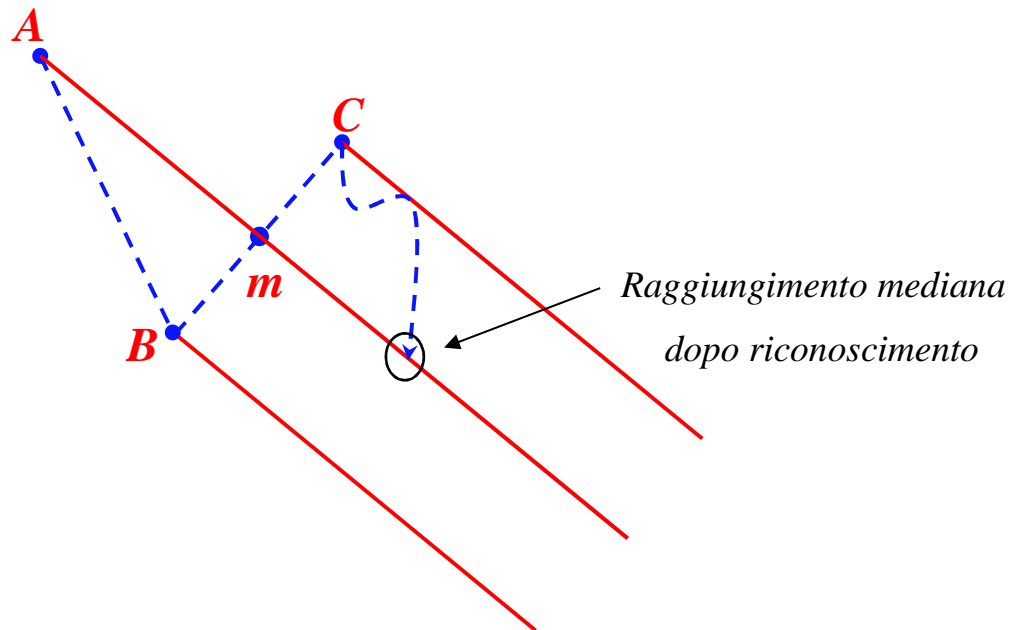
Infine, un dettaglio tecnico:



Nel movimento di riconoscimento ho avuto modo di riscontrare come il più delle volte (non sempre) i prezzi ritracciano almeno del 23,6% della gamba B-C ma comunque meno del 38,2% (noti ritracciamenti di Fibonacci) per poi andare a testare la parallela superiore (inferiore nel caso si Forchetta rialzista).

Gli obiettivi

Il primo obiettivo di una Forchetta è rappresentato dall'area intorno alla linea Mediana:



Secondo alcune stime, nell'80% dei casi tale obiettivo sarà raggiunto.

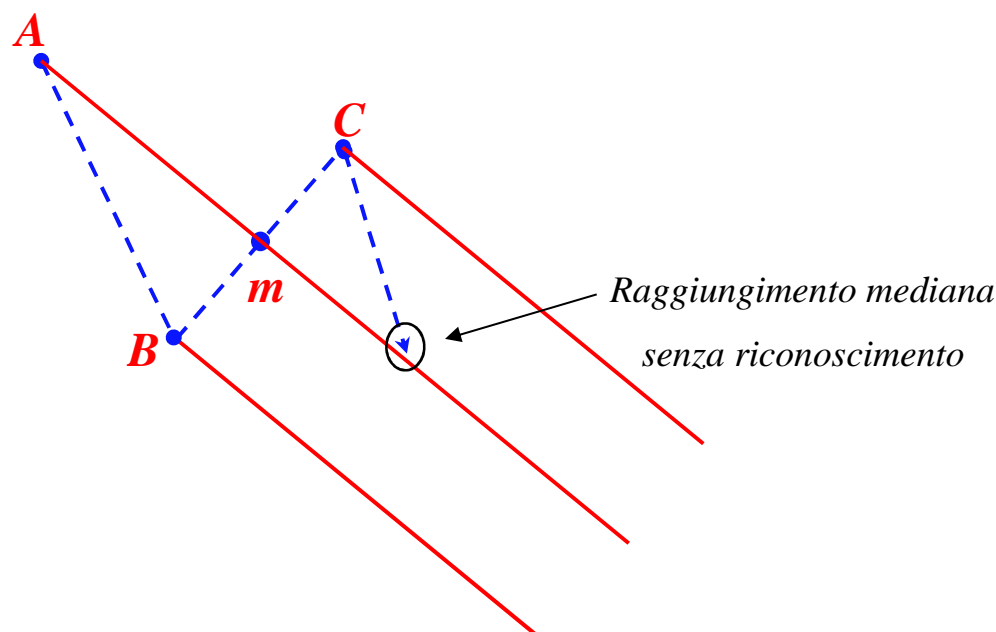
Si tratta di una percentuale elevatissima che fa della Forchetta uno strumento molto prezioso.

Tuttavia, è doveroso precisare che tale percentuale varia notevolmente a seconda delle caratteristiche della Forchetta, che andremo poi ad approfondire.

Ovviamente, essendo la Mediana una trendline diagonale, il suo valore varia col passare del tempo, decrescendo o crescendo a seconda che la Forchetta sia rispettivamente ribassista o rialzista; lo stesso discorso vale per le parallele.

Per meglio stabilire l'area di obiettivo è finanziariamente consigliabile verificare gli eventuali punti di convergenza della Mediana con altri elementi (Ritracciamenti di Fibonacci della gamba B-C, Estensioni di Fibonacci di A-B-C, supporti/resistenze, ecc.).

Attenzione, però, che può succedere che, una volta segnato il punto C, i prezzi giungano direttamente alla Mediana senza prima effettuare alcun movimento di riconoscimento:

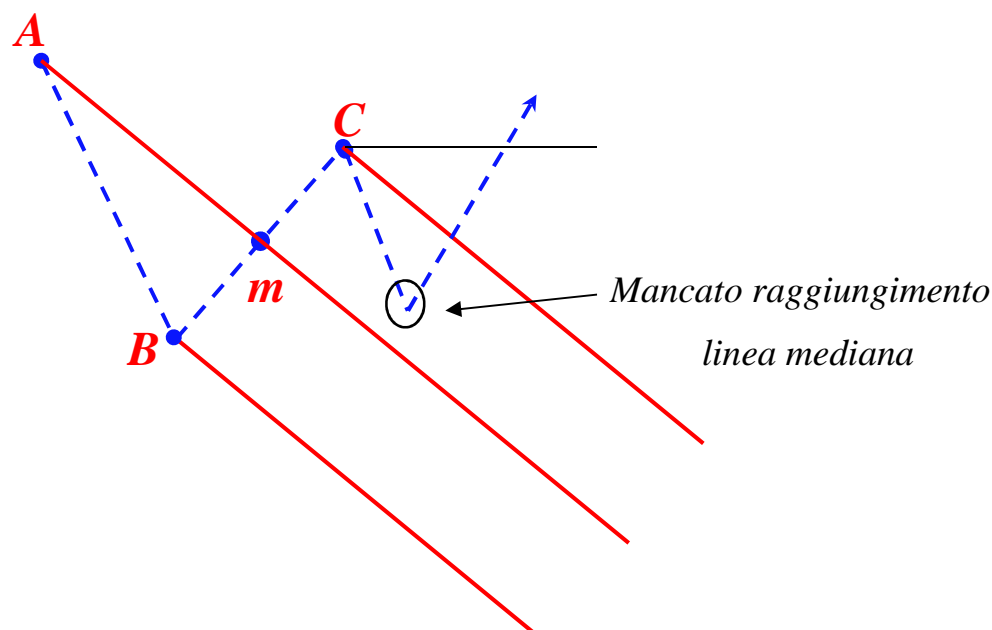


In altre parole, una Forchetta ufficiosa può produrre gli stessi effetti di una Forchetta ufficiale.

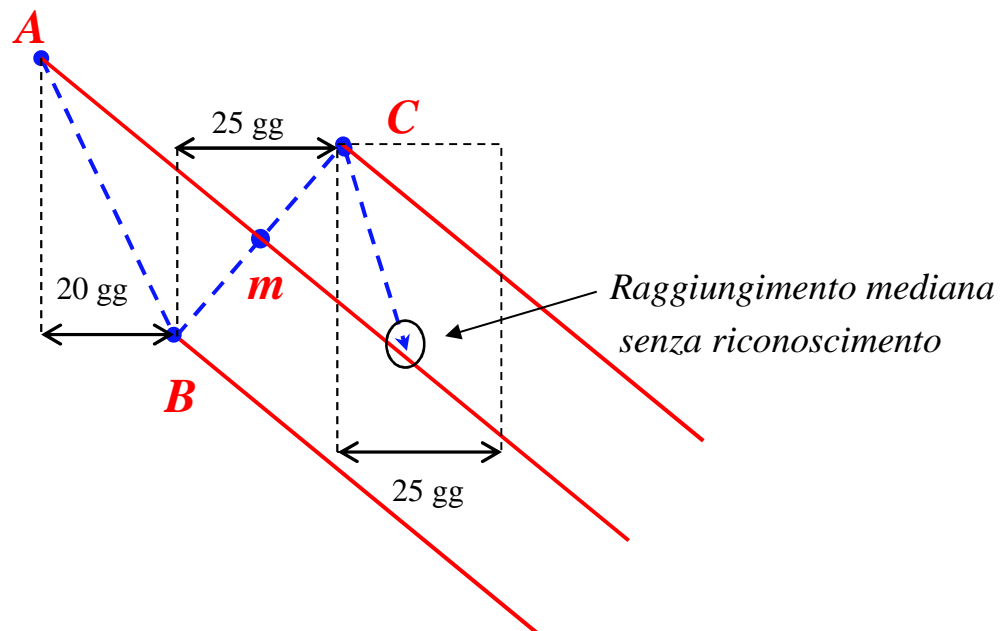
Quindi, l'attesa del riconoscimento implica il rischio di perdere il treno che porta alla Mediana.

Tuttavia, tale comportamento offre maggiori garanzie in merito alla bontà della Forchetta presa in esame e nel lungo termine un'operatività disciplinata e prudente risulta essere premiante.

L'eventuale incapacità dei prezzi di raggiungere la linea mediana rende probabile un movimento opposto per una distanza superiore a quella della precedente oscillazione (quindi inferiore al punto di partenza C).



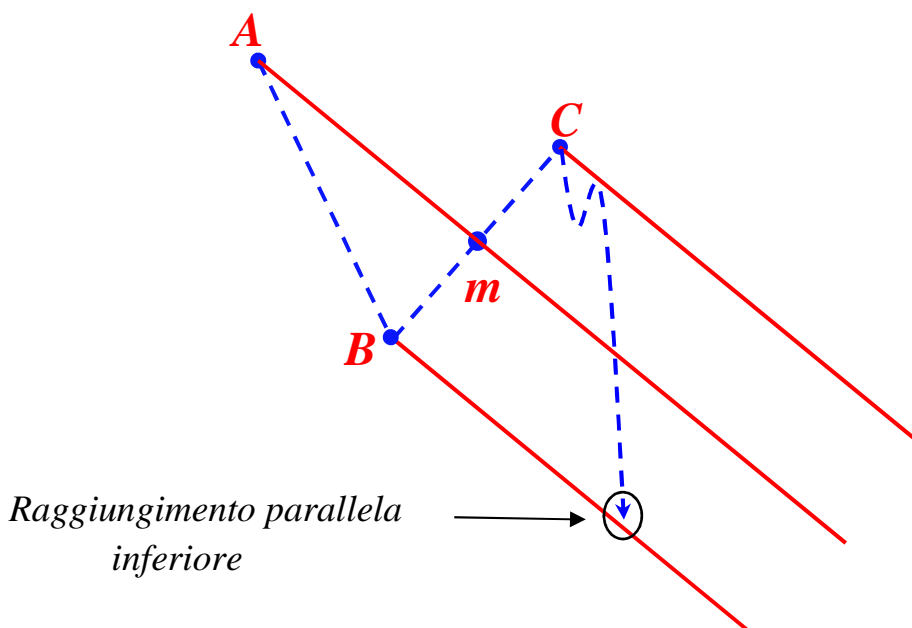
Secondo uno studio condotto dall'Austin Financial Group il raggiungimento della mediana solitamente avviene in un tempo non superiore alla maggior durata tra l'oscillazione AB e quella BC:



Nell'esempio la durata in cui si sviluppa il movimento BC (25 sedute) è superiore a quella del movimento AB (20 sedute).

Pertanto, secondo lo studio dell'Austin Financial Group il raggiungimento della mediana probabilmente avverrà entro un massimo di 25 sedute a partire dal punto C.

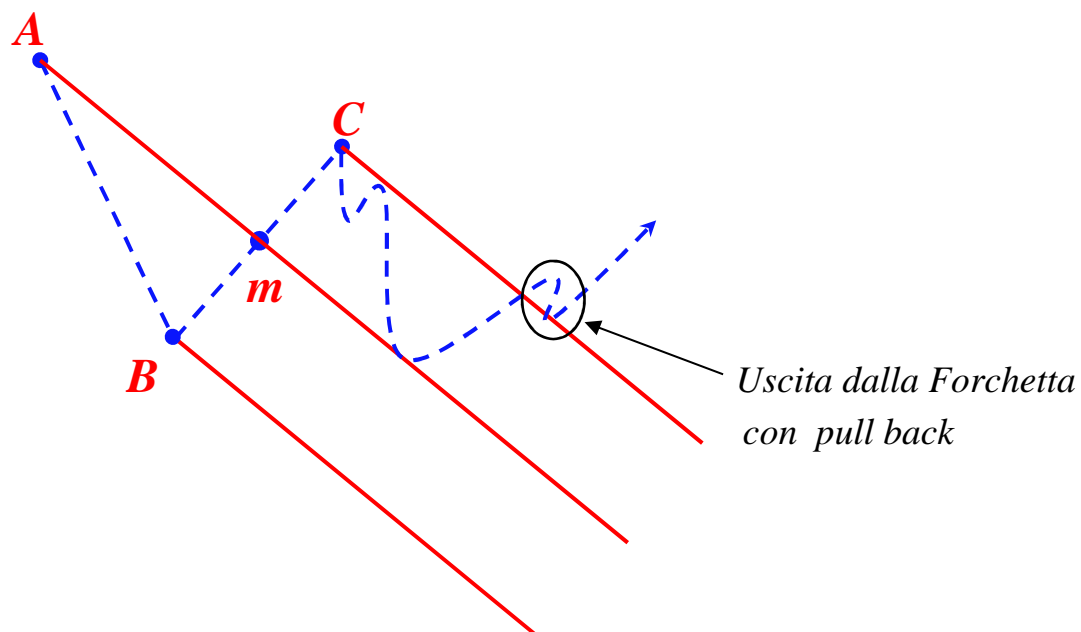
Se il movimento è molto forte i prezzi possono passare in modo deciso la Mediana e talvolta raggiungere persino la parallela più distante (evento raro ma comunque possibile), che va quindi considerata come l'obiettivo più ambizioso:



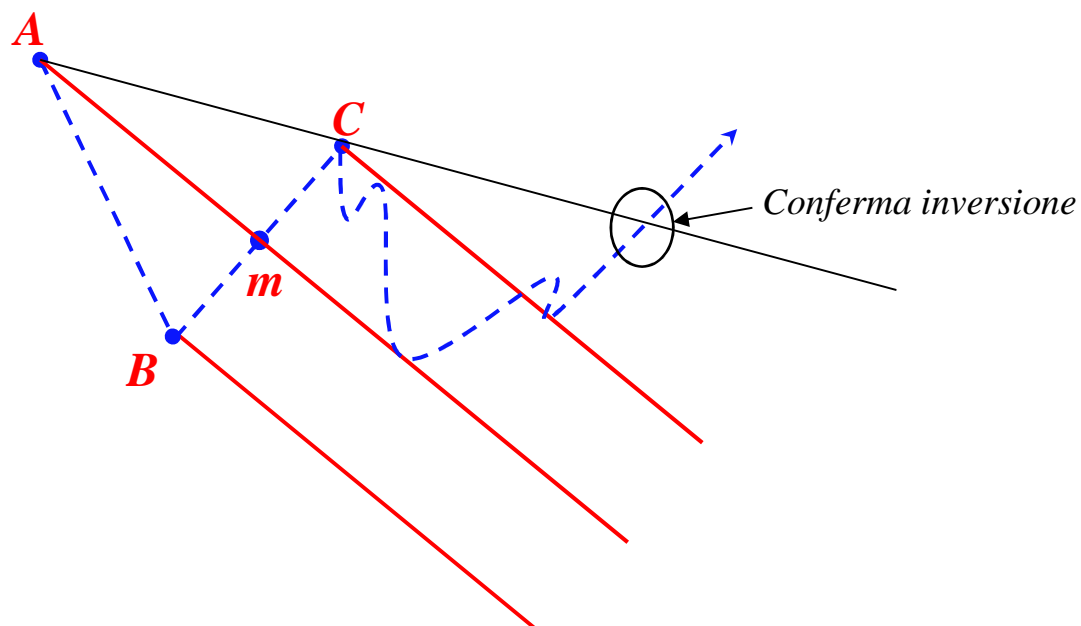
L'eventuale rottura convinta della parallela che parte da C andrà letta come un segnale che ci indica in modo definitivo che il movimento dei prezzi ha cessato di rispettare la Forchetta.

L'abbandono della Forchetta conferma la conclusione del movimento originario e rappresenta un ulteriore segnale di inversione.

Non sono rare le volte che l'uscita dalla Forchetta si concretizza con un movimento di pull back sulla parallela C:


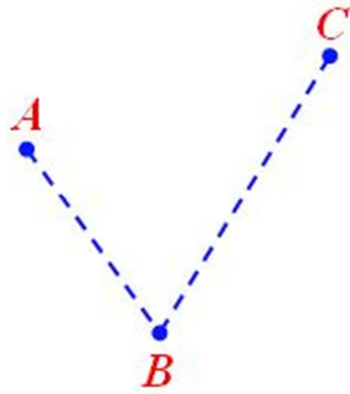
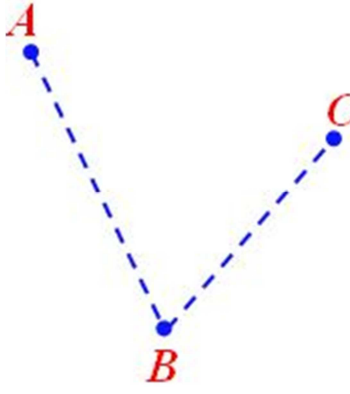
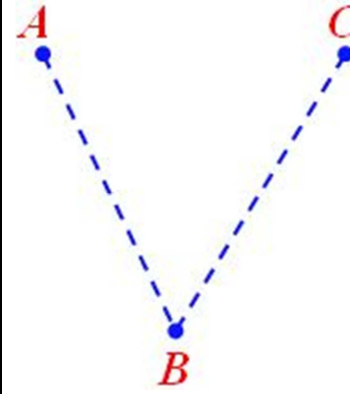
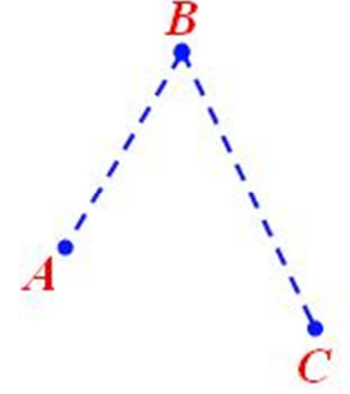
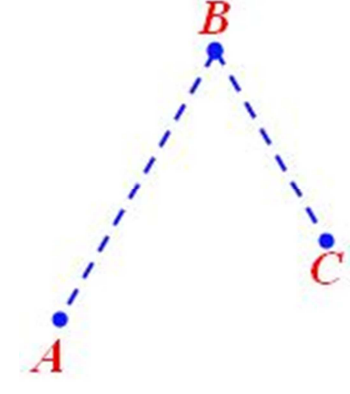
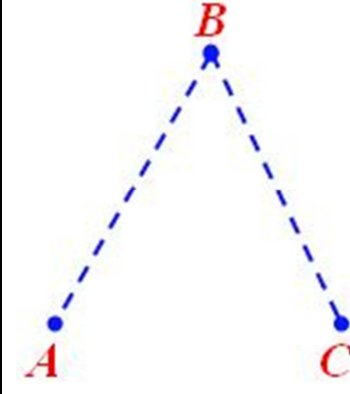


La rottura della trendline che passa per i punti A e C rappresenta un segnale di conferma dell'inversione.



I 3 tipi di Forchetta

In base alla disposizione dei punti A e C è possibile distinguere tre diversi tipi di Forchetta:

	Tipo 1	Tipo 2	Tipo 3
Forchetta Ribassista			
Forchetta Rialzista			

Sia per quanto riguarda la Forchetta ribassista che per quella rialzista i 3 tipi sono illustrati in ordine crescente di affidabilità.

Forchetta ribassista:

- Tipo 1 = i massimi A e C sono crescenti, caratteristica tipica di un'impostazione rialzista, il che riduce l'affidabilità della Forchetta discendente senza però invalidarla.
- Tipo 2 = i massimi A e C sono decrescenti, particolare tipico di un'impostazione ribassista, aspetto che rafforza l'attendibilità della Forchetta discendente.
- Tipo 3 = i massimi A e C sono allineati e danno quindi vita ad una figura di inversione ribassista (doppio massimo) che, anche considerata isolatamente, segnala un calo; tale disposizione è quella che tra le tre rende maggiormente affidabile la Forchetta.

Forchetta rialzista:

- Tipo 1 = i minimi A e C sono decrescenti, caratteristica tipica di un'impostazione ribassista, il che riduce l'affidabilità della Forchetta ascendente senza però invalidarla.
- Tipo 2 = i minimi A e C sono crescenti, particolare tipico di un'impostazione rialzista, aspetto che rafforza l'attendibilità della Forchetta ascendente.
- Tipo 3 = i minimi A e C sono allineati e danno quindi vita ad una figura di inversione rialzista (doppio minimo) che, anche considerata isolatamente, segnala un rialzo; tale disposizione è quella che tra le tre rende maggiormente affidabile la Forchetta.

La forchetta ideale

Nell'analisi tecnica è sempre molto importante spostare le probabilità a proprio favore.

Più sono i segnali che vanno nella stessa direzione, più sono le probabilità che tale direzione sia quella corretta.

Pertanto, anche per la Forchetta, per quanto affidabile sia, è consigliabile verificare se altri aspetti tecnici rafforzano o indeboliscono l'indicazione della stessa.

Considerando quanto esposto, la Forchetta di Andrew che gode di maggiore affidabilità è quella di tipo 2 o ancor meglio di tipo 3, con una figura di inversione nel punto C ed in presenza di forte ipercomprato/ipervenduto.

In una situazione simile è accettabile, seppur sempre più rischioso, non attendere l'eventuale movimento di riconoscimento.

Se alla situazione pocanzi descritta si aggiunge anche l'avvenuto riconoscimento, siamo in presenza di quella che possiamo definire una forchetta ideale, con elevatissime probabilità di successo (raggiungimento Mediana).

Conclusioni

Apprezzo molto la Forchetta di Andrew innanzitutto perché spesso riesce a mettere ordine ed a fornire punti di riferimento in quei grafici in cui i prezzi si muovono in modo apparentemente confuso.

Pertanto, la Forchetta è particolarmente utile in quei mercati nervosi, soggetti a frequenti e netti cambi di direzione.

Inoltre, tale attrezzo di lavoro è molto poco conosciuto ed utilizzato, il che lo rende ancor più interessante perché meno oggetto di manipolazioni da parte degli stop hunters (dall'inglese '*cacciatori di stop*').

Difatti, gli stop hunters hanno interesse a far scattare gli stop impostati dagli investitori presso le trendline e le figure più comuni agli operatori e non nelle vicinanze delle linee di tendenza suggerite da uno strumento poco usato.

Ad ogni modo, è bene sottolineare che la Forchetta, per quanto sia uno strumento molto attendibile, non è infallibile.

Pertanto, nel momento in cui non si compie il raggiungimento dell'area Mediana, non viene meno la bontà di tale attrezzo di lavoro, ma semplicemente si è in presenza di una di quelle occasioni in cui la Forchetta non ha successo.

E' buona regola valutare le indicazioni della Forchetta all'interno del quadro tecnico generale.

Infine, è bene non commettere l'errore di tracciare Forchette anche laddove non ve ne siano i presupposti necessari.

Riccardo Fracasso



<http://finanzaedintorni.info>

INDICE

<i>Introduzione</i>	pag. 2
<i>Come costruirla</i>	pag. 2-3-4
<i>Il riconoscimento</i>	pag. 5-6
<i>Gli obiettivi</i>	pag. 7-8-9-10
<i>I tipi di Forchetta</i>	pag. 11-12
<i>La Forchetta ideale</i>	pag. 13
<i>Conclusioni</i>	pag. 13-14

Disclaimer

Le informazioni pubblicate sul Blog FINANZA E DINTORNI "Finanzaedintorni.info" non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

Copyright

TUTTI I CONTENUTI SU FINANZA E DINTORNI, salvo diversamente indicato, sono di proprietà di Finanza e Dintorni e del suo Autore.

E' permesso linkare un articolo del blog riportando il nome del blog e mettendo in evidenza il link.

E' permesso copiare anche parzialmente il contenuto del blog, specificandone la fonte, evidenziando autore del post, nome e url del blog.